



Comune di  
Bergamo

## Deliberazione del consiglio comunale

Numero Generale	Data
N. 20	11/03/2024

Classificazione	Fascicolo
III.6	N.22/2023

**OGGETTO:** RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI COMPLESSIVI € €1.191,80 DERIVANTE DALLA SENTENZA N.118/2024 PRONUNCIATA DAL TRIBUNALE DI BERGAMO – SEZIONE LAVORO

**Adunanza pubblica del Consiglio comunale in data 11 marzo 2024 convocata alle ore 18:00 nella Sala consiliare**

Presiede il presidente del Consiglio comunale, Ferruccio Rota

Partecipa il segretario generale, Pietro San Martino

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, sono presenti i consiglieri:

	Nome	Pres	Ass.		Nome	Pres	Ass.
1	GORI GIORGIO	X		18	PAGANONI SIMONE	X	
2	AMADDEO DIEGO	X		19	PECCE LUISA	X	
3	BIANCHI FILIPPO	X		20	RAINERI MADDALENA MARIA	X	
4	BOTTARO MASSIMO	X		21	RIBOLLA ALBERTO	X	
5	BRUNI FEDERICA	X		22	RICCARDI FRANCESCA	X	
6	CARRARA ALESSANDRO	X		23	ROTA FERRUCCIO	X	
7	CECI GIANFRANCO	X		24	ROVETTA STEFANO MASSIMILIANO	X	
8	CONTI STELIO	X		25	RUSSO ROMINA	X	
9	CORBANI MONICA		X	26	RUZZINI ORIANA	X	
10	COTER SONIA	X		27	SERRA MASSIMILIANO	X	
11	DE BERNARDIS ALESSANDRO	X		28	STUCCHI GIACOMO		X
12	DELIGIOS EZIO	X		29	SUARDI PAOLA	X	
13	FACOETTI ENRICO	X		30	TENTORIO IDA	X	
14	MILESI VIVIANA	X		31	TOGNI STEFANO		X
15	MINUTI DANILO	X		32	VERGALLI ALBERTO	X	
16	NESPOLI DENISE	X		33	ZACCARELLI ELEONORA	X	
17	NOSARI LUCA	X					

PRESENTI: 30 ASSENTI: 3

Sono inoltre presenti gli assessori

	Nome	Pres	Ass.		Nome	Pres	Ass.
1	GANDI SERGIO		X	6	MESSINA MARCELLA	X	
2	ANGELONI GIACOMO	X		7	POLI LOREDANA	X	
3	BREMBILLA MARCO	X		8	VALESINI FRANCESCO	X	
4	GHISALBERTI NADIA	X		9	ZENONI STEFANO	X	
5	MARCHESI MARZIA	X					

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento in oggetto.

PRESIDENTE:

Metto al corrente il Consiglio che sono stati presentati un'interpellanza urgente del consigliere Paganoni relativa alla riqualificazione del parco Locatelli, e un ordine del giorno urgente firmato dai consiglieri Rovetta e Carrara che riguarda il bando per le piscine Italcementi.

SINDACO GORI:

Il debito fuori bilancio nasce dalla decisione del Tribunale di farci pagare il 50% delle spese di lite, anche se il ricorso fatto da una nostra dipendente è stato sostanzialmente respinto, perché in realtà le ferie le erano state pagate.

Tuttavia, siccome aveva fatto ricorso, il Tribunale ha chiesto di rifondere il 50% delle spese e da qui deriva il debito.

(Esce dall'aula il consigliere Nosari; al momento della votazione sono presenti n. 29 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Ceci, Pecce, Ribolla, Minuti, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Coter, Tentorio), n. 19 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, De Bernardis, Ruzzini, Suardi).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 41, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole della I Commissione consiliare permanente.

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

### DELIBERA

- 1) di riconoscere, per i motivi di cui in proposta, la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi di € 1.191,80 riguardante la causa promossa dalla dipendente matricola n. 528200 in materia di monetizzazione delle giornate di ferie residue non godute all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, derivante da condanna alla rifusione del 50% delle spese di lite, liquidate in € 1.600,000 oltre IVA, CPA e rimborso spese generali;
- 2) di dare atto che la spesa di € 1.191,80 a favore della dipendente matricola 528200 a titolo di rifusione del 50% delle spese di lite trovano copertura alla missione 01 – programma 11 (capitolo 09600) del bilancio di previsione 2024-2026 esercizio 2024;
- 3) di dare atto che, ad intervenuta esecutività del provvedimento derivante dalla presente proposta, si provvederà con determinazione dirigenziale ad impegnare e liquidare le suddette somme;
- 4) di dichiarare il provvedimento che segue la presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per consentire la rapida liquidazione della somma disposta dal Tribunale di Bergamo con la sentenza di che trattasi.

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Ceci, Pecce, Ribolla, Minuti, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Coter, Tentorio), n. 19 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, De Bernardis, Ruzzini, Suardi).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

(Entra in aula il consigliere Nosari; sono presenti n. 30 consiglieri).



Comune di  
Bergamo

DIREZIONE RISORSE UMANE SERVIZIO ASSOCIATO SICUREZZA NEI  
LUOGHI DI LAVORO PATRIMONIO E SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO

SERVIZIO RISORSE UMANE

## Proposta di deliberazione del consiglio comunale

<i>Numero proposta</i>	<i>Data</i>
N. 10	20/02/2024

<i>Classificazione</i>	<i>Fascicolo</i>
III.6	N.22/2023

**OGGETTO:** RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI COMPLESSIVI €  
€.1.191,80 DERIVANTE DALLA SENTENZA N.118/2024 PRONUNCIATA DAL TRIBUNALE DI BERGAMO –  
SEZIONE LAVORO

Premesso che:

il Comune di Bergamo su richiesta dell'interessata, provvedeva ad avviare in data 15.09.2023, a seguito di istruttoria e disamina degli orientamenti giurisprudenziali intervenuti in materia, l'iter di approvazione della determinazione n. 2377 del 20.09.2023 di impegno e liquidazione delle ferie residue della dipendente matricola n. 528200, cessata dal servizio in data 30.04.2023;

il provvedimento diveniva esecutivo in data 20.09.2023 (rif. Det. n. 2377);

nel frattempo, la dipendente del comune di Bergamo, matricola n. 528200, promuoveva ricorso avanti al Tribunale di Bergamo, Sezione Lavoro, per la monetizzazione delle ferie non godute per un importo complessivo lordo di € 2.631,32;

con una nota del 21.09.2023 (rif. Prot. 0329306/2023) la dipendente veniva informata dell'avvenuta monetizzazione e liquidazione delle ferie non godute per un importo complessivo lordo di € 2.631,32 la cui corresponsione è stata effettuata con il cedolino del mese di ottobre 2023;

il Comune di Bergamo, costituitosi in giudizio, dava atto di aver provveduto al pagamento all'esito dell'iter istruttorio già avviato.

Dato atto che la Direzione Avvocatura comunale con comunicazione prot. n. 0035583/2024 del 01.02.2024 ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Bergamo Sezione Lavoro n. 118/2024 del 01.02.2024 che, dichiarando cessata la materia del contendere, condannava il Comune di Bergamo alla rifusione del 50% delle spese di lite, liquidate in € 1.600,000 oltre IVA, CPA e rimborso spese generali, compensando l'ulteriore 50%.

Visto l'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 secondo il quale, con delibera consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti – per quanto qui di interesse – da sentenze esecutive.

Dato atto che, sulla base di quanto sopra esposto, ricorrono i presupposti e le condizioni previste dal legislatore.

Visti:

il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

lo Statuto del Comune di Bergamo;

Tutto ciò premesso, dato atto e visto

### **SI PROPONE**

- 1) di riconoscere, per i motivi di cui in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 1.191,80 riguardante la causa promossa dalla dipendente matricola n. 528200 in materia di monetizzazione delle giornate di ferie residue non godute all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, derivante da condanna alla rifusione del 50% delle spese di lite, liquidate in € 1.600,000 oltre IVA, CPA e rimborso spese generali;
- 2) di dare atto che la spesa di € 1.191,80 a favore della dipendente matricola 528200 a titolo di rifusione del 50% delle spese di lite trovano copertura alla missione 01 – programma 11 (capitolo 09600) del bilancio di previsione 2024-2026 esercizio 2024;
- 1) di dare atto che, ad intervenuta esecutività del provvedimento derivante dalla presente proposta, si provvederà con determinazione dirigenziale ad impegnare e liquidare le suddette somme;
- 2) di dichiarare il provvedimento che segue la presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per consentire la rapida liquidazione della somma disposta dal Tribunale di Bergamo con la sentenza di che trattasi.

**Il Dirigente**  
**Virgilio Appiani**

**Il Sindaco**  
**Giorgio Gori**